

ATZARA, Domani e domenica “Dal Vino alla Pittura”. Sindaco Corona: “Uno sguardo verso il futuro”

Date : 16 Novembre 2018



Unendo le variopinte case in pietra del centro storico, all'inconfondibile puzzle di vigneti che circondano l'abitato fra chiese, boschi da sughero e pascoli, **Atzara** sembra un quadro in cui ogni dettaglio colpisce l'attenzione del visitatore.

Non è un caso se, anche *oltre Tirreno*, la bellezza del centro del **Mandrolisai** abbia conquistato tutti con l'inserimento, nei recenti anni, del paese fra i “**Borghi più belli d'Italia**” insieme a *Bosa, Castelsardo, Posada e Carloforte*. Ma è nei **segni dell'arte** del primo '900 accompagnati alla **tradizione vitivinicola**, che possono essere ricercati i punti cardine della tappa locale di **Autunno in Barbagia: “Dal Vino alla Pittura”**, in programma sabato 17 (domani) e domenica 18 novembre.



Si apre con il percorso **“Cortes e Magazinos de Atzara”**, caratterizzato da esposizioni degli artigiani del posto e le degustazioni delle leccornie artigiane accompagnate dall’immancabile vino. In contemporanea, **“In viaggio nel Mandrolisai”**, percorso esperienziale tra i migliori vini della zona e **“Le antiche dimore atzaresi”** in cui sarà possibile visitare le case: *“Tziu Arzolu”*, *“Donna Anna Maria”*, *“Carburu”* e Aragonese. Nel Museo “Ortiz Echague”, l’inaugurazione della mostra **“Contemporary, le nuove frontiere dell’arte in Sardegna”**, alla Chiesa San Giorgio **“Manos de Oro”**, esposizione degli antichi ricami atzaresi, nella piazza Ortiz **“Domos de pedra. Su ‘ighinau antigu”**, rivisitazione delle attività agropastorali, con il contributo di bambini e anziani atzaresi. Da segnalare, il percorso documentale **“Andando via. Omaggio a Grazia Deledda”** nella sede della Proloco, **“Filos e tramas”**: vetrina d’arte tessile con manufatti artigiani.

Domenica, dalle 10,30, in piazza Ortiz, **“A s’antiga”**, sfilata identitaria di buon auspicio per il vino nuovo e i prodotti della terra, **l’apertura della prima botte** nel Museo del Vino alle 11, **la tintura tradizionale** nel laboratorio La Robbia alle 11,30 ed alle 16. Dalle 20, in *piazza San Giorgio*, **“Atros annos cun salute”**, chiusura della manifestazione con canti e balli della tradizione folkloristica sarda. In entrambi i giorni, esibizioni itineranti de **“Is Cerbus” di Sinnai**, degli organettisti Simone Tolu e Michael Fulgheri, dell’**armonicista** Simone Murgia. Ci saranno anche le musiche dei gruppi *“Launeddas del Sinis”*, *“Sonos e Cantos”*, *“Su Cuntzertu Antigu”*, *“Dilliriana”*, *“Sonades e Kentales”*.



*“La manifestazione rappresenta per noi un punto di partenza verso un futuro che ci veda protagonisti delle nostre eccellenze – spiega **Alessandro Corona**, sindaco di Atzara – Tipicità enogastronomiche, cultura e ambiente saranno in primo piano. Il Museo Ortiz Echague si rinnova con un nuovo ed interessante tema che ci rende orgogliosi del lavoro svolto. Chi verrà a farci visita sarà avvolto dall’ospitalità e dal calore della popolazione, in trepidazione per la due giorni.”*

Giorgio Ignazio Onano

(admaioramedia.it)